

PSICOLOGIA STRATEGICA

La psicologia strategica può essere definita come l'arte di risolvere complicati problemi personali, interpersonali e organizzativi, mediante l'utilizzo di tattiche e tecniche che presentano massima efficacia ed efficienza.

Tale modello, originariamente concepito per le psicoterapie brevi è stato esportato con successo a ogni situazione dell'interagire umano, perché si basa su un approccio di problem solving che si applica alla comunicazione e alla relazione tra persone.

Nella psicologia strategica la definizione della strategia di intervento si modella sugli obiettivi prefissati e sulle specifiche caratteristiche del problema da risolvere, piuttosto che sulla base di una teoria forte di riferimento precostituita. E' pertanto un modello molto operativo, tecnico e flessibile che non a caso trae origine dalla teoria della comunicazione di G. Bateson, dal costruttivismo radicale (H. von Foerster, E. von Glasersfeld), dagli studi sul linguaggio persuasorio di Milton Erickson e dai principi teorico applicativi della comunicazione approfonditi dal Mental Research Institute di Palo Alto (P. Watzlawick, Weakland, Fisch, Jackson).

Un ulteriore contributo applicativo è stato apportato da Giorgio Nardone e dai suoi collaboratori ("*L'arte del cambiamento*", 1990, "*La terapia dell'azienda malata*", 2000, "*Cavalcare la propria tigre*" 2003 "*Il dialogo strategico*" 2004, "*Coaching strategico*, 2007, "*Solcare il mare all'insaputa del cielo*, 2009, tutti pubblicati da Ponte alla Grazie) che, mediante un rigoroso metodo di ricerca empirico-sperimentale, hanno messo a punto un modello di intervento specifico per la soluzione di problemi in ambito organizzativo e aziendale.

Tale modello fornisce al *problem solver* un insieme di strumenti estremamente flessibili e adattabili alle differenti situazioni e contesti operativi, tra cui:

- 1) Un submodello di comunicazione esplorativa, interveniente e persuasoria denominato "Dialogo strategico"
- 2) Un submodello di problem solving atto a risolvere qualsiasi tipo di problema che sia tale (ovvero non richieda semplicemente una risorsa mancante, quale per ex. uno specialista esperto.. a meno che il problema non consista in una resistenza a reperire la suddetta risorsa, o in una incapacità di identificarla...) denominato "Problem solving strategico"
- 3) Un submodello di sviluppo personale, applicabile anche in modalità self, denominato "Coaching strategico"